

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 9 anno XI, dal 7 marzo al 14 marzo 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Anfia: timido recupero per l'automotive a gennaio 2022	4
Il Parlamento europeo adotta gli obiettivi ambientali fino al 2030	5
MSC Cruises e Fincantieri: avvio costruzione nuovo terminal a Miami. In servizio dal 2023	6
ITALIA.....	7
RFI stipula con Hitachi Rail accordo quadro da 500 mln per ERTMS su 700 km di ferrovie	7
Comitato interministeriale per transizione ecologica: ok a piano per transizione ecologica	9
Caro gasolio: ANITA, servono misure concrete, immediatamente esigibili ed efficaci	10
Federlogistica: Merlo, formare lavoratori stranieri per evitare blocco logistica. Serviranno 40mila persone	11
Raddoppio Roma-Pescara: secondo tavolo tecnico itinerante	11
A Terminali Italia autorizzazione AEO. Più velocità e incremento intermodalità....	13
Oltre 4.000 partecipanti la VI edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry	14
Energia: 26 milioni di euro a Duferco per rafforzare la rete nazionale di ricarica elettrica.....	15
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: il PNRR al centro 1a giornata	17
Contship Italia e SRM presentano il Report "Corridoi ed efficienza logistica dei territori".....	18
Leasys e Free2move eSolutions lanciano primo voucher chilometrico per auto elettriche e ibride.....	19
REGIONE LAZIO	20
Lazio: Alessandri, chiesto a Conferenza Regioni incremento Fondo Nazionale Trasporti.....	20
ANAS LAZIO, STRADA STATALE 148 "PONTINA": SICUREZZA E POTENZIAMENTO	20
Volotea annuncia nuova rotta da Fiumicino a Strasburgo. Attiva dal 27 maggio	22
AdR: ok a relazione annuale integrata e progetto di bilancio individuale e consolidato al 31/12/2021	23
ROMA CAPITALE	24
Roma Servizi per la Mobilità: Anna Donati nominata presidente del CdA	24
Roma: Patanè, ok a delibera per presentazione a Mims lista di ciclabili da realizzare con Pnrr.....	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 7 marzo al 14 marzo

INTERNAZIONALE

Anfia: timido recupero per l'automotive a gennaio 2022

(FERPRESS) – Torino, 10 MAR – A gennaio 2022, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra una crescita dell'1,3% rispetto a gennaio 2021. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) registra una flessione del 4,4% a gennaio 2022; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cala dello 0,5%, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori aumenta del 4,5%. Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica di autovetture risulta in aumento del +2,1% nel mese.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in flessione, dopo 10 mesi con segno positivo: a gennaio 2022, infatti, l'indice della produzione industriale nel suo complesso chiude a -2,6% rispetto a gennaio 2021.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) è in aumento del 17,9% a dicembre, ultimo dato disponibile (+16,7% sul mercato interno e +20,5% sui mercati esteri) e chiude a +22,6% i dodici mesi del 2021 (+24,4% il mercato interno e +19,2% il mercato estero).

“Dopo il trend negativo registrato negli ultimi cinque mesi del 2021, a gennaio 2022 l'indice della produzione automotive italiana inverte la tendenza, seppur con una variazione positiva contenuta (+1,3%), anche considerando che il mese ha contato 20 giorni lavorativi contro i 19 di gennaio 2021 – afferma Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA.

Questo per merito del ritorno in territorio positivo dell'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli (+4,5%), mentre, per il settimo mese consecutivo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra un segno meno (-4,4%), sebbene in recupero rispetto alla flessione a due cifre di dicembre 2021, così come l'indice della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-0,5%). In lieve recupero anche la produzione di autovetture, con l'indice a +2,1% nel mese. Grazie al recente stanziamento, nell'ambito del decreto Energia, di un fondo per l'automotive, ci aspettiamo che le misure di incentivazione alla domanda di veicoli a zero e a bassissime emissioni (auto BEV e PHEV in particolare), di prossima definizione, e le misure per la riconversione e riqualificazione della filiera industriale daranno una spinta alla ripresa dei livelli produttivi.

Purtroppo, il conflitto tra Russia e Ucraina al centro dell'attualità di queste settimane rischia di avere un pesantissimo impatto sul settore. L'interruzione delle forniture di cablaggi prodotti in Ucraina sta comportando, infatti, il rallentamento e anche la

chiusura temporanea degli impianti di alcuni costruttori di autoveicoli, in Germania in particolare, con preoccupanti risvolti per la nostra filiera della componentistica, che esporta in questo Paese, primo mercato di destinazione, prodotti per un valore di oltre 4 miliardi di euro l'anno". A gennaio-novembre 2021 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 14,8 miliardi di Euro, mentre l'import vale 22,1 miliardi. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 15,7%, seguita da Stati Uniti (15,6%) e Francia (14,5%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 20 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 5,4 miliardi di Euro. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una variazione negativa dell'1,9% a dicembre (ultimo dato disponibile), con una componente interna in calo del 13,1% (+21,1% la componente estera). Nel cumulato gennaio-dicembre 2021, il fatturato aumenta del 15,9% (+17% il fatturato interno e +14,3% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta un decremento dell'8,7% nel mese di dicembre (-10,1% la componente interna e -7,3% la componente estera). Nei dodici mesi del 2021 l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento del 14,6%, con una componente interna in crescita del 16,7% (+12,9% il fatturato estero).

Il Parlamento europeo adotta gli obiettivi ambientali fino al 2030

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Con 553 voti favorevoli, 130 contrari e 7 astensioni, il Parlamento ha confermato l'accordo raggiunto con il Consiglio nel dicembre 2021 sull'ottavo programma generale d'azione dell'Unione per l'ambiente (PAA) per guidare la politica ambientale dell'UE fino al 2030 e allinearla al Green Deal europeo.

I sei obiettivi prioritari tematici da raggiungere entro il 2030 sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- avanzare verso un'economia del benessere che restituisca al pianeta più di quello che serve;
- perseguire l'inquinamento zero, anche in relazione a sostanze chimiche nocive;
- proteggere, preservare e ripristinare la biodiversità, e riducendo in modo significativo le principali pressioni ambientali legate all'impronta dei materiali e dei consumi dell'UE, anche attraverso gli obiettivi di riduzione UE 2030.

Al fine di rafforzare gli incentivi positivi e porre gradualmente fine ai sussidi dannosi per l'ambiente, l'UE istituirà un quadro legislativo vincolante per monitorare e riferire sui progressi degli Stati membri verso l'eliminazione graduale dei sussidi ai combustibili fossili. Dovrebbe anche fissare una scadenza per tagliare tutti gli aiuti pubblici a queste fonti di energia dannose per l'ambiente, in linea con l'ambizione di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius.

Entro il 2023 la Commissione presenterà una metodologia per identificare altre sovvenzioni dannose per l'ambiente al fine di riferire sui progressi degli Stati membri verso la loro graduale eliminazione.

La Commissione monitora, valuta e riferisce annualmente sui progressi compiuti dall'UE e dagli Stati membri nel raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il testo prevede una nuova dashboard di sintesi e indicatori che misurano i progressi "oltre il PIL", per guidare l'elaborazione delle politiche. La valutazione è pubblica e sia le azioni intraprese che le misure future pianificate sono discusse ogni anno dalle istituzioni dell'UE. Se una revisione intermedia dei progressi (entro il 31 marzo 2024) determina che è necessario fare di più per raggiungere gli obiettivi prioritari entro il 2030, la Commissione dovrebbe presentare una proposta legislativa con iniziative aggiuntive.

Le autorità dell'UE, nazionali, regionali e locali devono inoltre applicare sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate per ridurre i rischi di non conformità con il diritto ambientale dell'UE.

Grace O'Sullivan (Verdi/ALE, IE), relatrice, ha dichiarato: "L'ottavo PAA fa dell'"economia del benessere" un obiettivo prioritario per il 2030. Si tratta della prima volta nel diritto dell'UE e segna un passo importante nell'allontanarsi dall'ossessiva, attenzione insostenibile alla crescita del PIL verso ciò che questa pandemia ci ha mostrato è la cosa più importante di tutte: il benessere delle nostre persone e del pianeta. Questo è un esempio positivo del tipo di cambiamento sistemico necessario per raggiungere il nostro obiettivo di vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta".

Una volta formalmente adottato dal Consiglio, il testo giuridico sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE, entrando in vigore 20 giorni dopo.

MSC Cruises e Fincantieri: avvio costruzione nuovo terminal a Miami. In servizio dal 2023

(FERPRESS) – Roma, 11 MAR – È iniziata a Miami, con la «posa della prima pietra», la costruzione del nuovo Terminal di MSC Crociere, il terzo brand crocieristico al mondo di proprietà del Gruppo MSC, società leader a livello globale nel settore dello shipping e della logistica. L'opera, realizzata da Fincantieri Infrastructure nella città considerata la capitale mondiale del turismo crocieristico, sarà il terminal più grande e all'avanguardia degli Stati Uniti, nonché uno dei principali su scala internazionale, e potrà ospitare contemporaneamente fino a tre navi di nuova generazione e a ridotto impatto ambientale, come le future navi a gas naturale liquefatto (Gnl) di MSC Crociere destinate ad entrare in servizio nei prossimi mesi, movimentando fino a 36.000 passeggeri al giorno.

Pierfrancesco Vago, Executive Chairman MSC Cruises, ha dichiarato: «Questa iniziativa rappresenta un'ulteriore importante tappa della collaborazione proficua e di lunga data tra MSC e Fincantieri. Siamo partner – insieme ad altri primari attori economici del "Sistema Italia" come IntesaSanpaolo, CDP, Sace e Simest – di un progetto che rende onore al "saper fare" e alle capacità ingegneristiche italiane nel mondo, chiamate a cimentarsi sul mercato crocieristico americano. Sarà il terminal più grande e tecnologicamente avanzato degli Stati Uniti, nuovo punto di riferimento del settore, nonché uno degli investimenti più significativi fatti a Miami. E

consentirà alla nostra Compagnia di rafforzarsi e di crescere ulteriormente nel mercato crocieristico più importante e competitivo al mondo».

Giuseppe Bono, Amministratore Delegato Fincantieri, ha dichiarato: «L'avvio dei lavori per questa grande opera è il coronamento di quanto fatto negli ultimi anni dal nostro Gruppo. Siamo stati capaci di consolidare ulteriormente il rapporto con MSC, basato su innovazione e costante miglioramento, e in parallelo abbiamo intrapreso iniziative di business che ci hanno permesso l'allargamento delle nostre competenze anche per offrire ai nostri clienti prodotti e servizi all'avanguardia. Questo nuovo terminal avveniristico sarà dunque non solo l'espressione migliore del made in Italy, ma anche del successo delle nostre strategie aziendali».



ITALIA

RFI stipula con Hitachi Rail accordo quadro da 500 mln per ERTMS su 700 km di ferrovie

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Hitachi Rail ha firmato con Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) un Accordo Quadro, del valore di 500 milioni di euro, per la progettazione e la realizzazione dell'ERTMS (European Rail Transport Management System) su 700 chilometri di linee ferroviarie italiane. La nuova tecnologia è il sistema più avanzato per il controllo digitale dell'operation dei treni e sarà implementata sulle linee ferroviarie in quattro regioni italiane: circa 480 chilometri di binari in Sicilia, 150 chilometri delle Ex Ferrovia Centrale Umbra e 80 chilometri della linea Roccasecca-Avezzano nelle Regioni Lazio e Abruzzo. Hitachi Rail è leader nella partnership, per implementare il sistema di segnalamento ERTMS, che include anche Alstom Ferroviaria e Ceit.



L'introduzione del sistema comporterà la sostituzione dei segnali luminosi con un sistema di segnalamento digitale a bordo treno creando un servizio che consente di far circolare più treni sulla linea con una maggiore affidabilità e velocità. L'ERTMS punta ad armonizzare i diversi sistemi di controllo dei treni nei paesi europei, creando un sistema ferroviario in Europa senza interruzioni. Il sistema consiste nell'installazione di un nuovo sistema di protezione automatica del treno e nell'introduzione del GSM-R, un sistema radio che consente le comunicazioni tra il binario e il treno.

Questo accordo, il primo progetto tecnologico finanziato da PNRR in Italia, rappresenta un importante passo in avanti verso l'interoperabilità ferroviaria in tutta Europa con enormi vantaggi per i passeggeri. I benefici della tecnologia ERTMS, già in uso sulle linee ferroviarie ad alta velocità, vengono così estesi alle linee ferroviarie regionali in Italia.

La tecnologia ERTMS consentirà ai treni provenienti da altri paesi europei di operare sulle linee italiane senza interruzioni. Prevede inoltre l'attivazione automatica di funzioni di protezione del treno, inclusa la frenatura d'emergenza in caso di pericolo o se la velocità del veicolo superi quella consentita. La rilevazione e la gestione dei guasti e degli imprevisti migliorerà la puntualità e l'affidabilità dei treni.

Il sistema di segnalamento ERTMS garantisce benefici legati alla riduzione dell'impatto energetico dei trasporti, regolando al meglio la velocità, l'accelerazione e la frenatura dei treni lungo i 700 km di binari. Consente inoltre la salvaguardia dei paesaggi grazie alla possibilità di ridurre gli assets di segnalamento che oggi costeggiano i binari.

Michele Fracchiolla, Executive Officer Sales & Project EMEA & Australia Hitachi Rail dichiara "Siamo particolarmente orgogliosi di questa aggiudicazione: l'European Rail Transport Management System rappresenta il 50% del primo obiettivo indicato dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti tecnologici finanziati dal PNRR. Questo sistema esprime la volontà di estendere i vantaggi derivati dall'evoluzione tecnologica, sperimentata sull'Alta Velocità, alle diverse altre tipologie di linea e in particolare al trasporto regionale. Tali vantaggi si legano soprattutto alla supervisione continua e completa del treno, attraverso le apparecchiature di terra. Il sistema garantirà una maggiore sicurezza nel trasporto ferroviario e di ottimizzare

la circolazione del traffico permettendo il passaggio di un numero maggiore di treni e contribuendo a una maggiore puntualità." Hitachi Rail è leader globale nel mercato del segnalamento e vanta il primato in merito all'introduzione della tecnologia ERTMS in Europa, in particolare nel Regno Unito, Italia, Spagna, Svezia e Francia e nei mercati altamente competitivi di Cina e India.

Comitato interministeriale per transizione ecologica: ok a piano per transizione ecologica

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Si è tenuta l'8 marzo, presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, la quinta riunione del Comitato interministeriale per la transizione ecologica – CITE.

La seduta è stata presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi. Erano presenti alla riunione i Ministri della transizione ecologica Roberto Cingolani; delle infrastrutture e mobilità sostenibili Enrico Giovannini; del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando; delle politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli; per il sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna; la Vice Ministro dello sviluppo economico Alessandra Todde; la Sottosegretaria dell'economia e delle finanze Maria Cecilia Guerra; il sottosegretario di Stato con delega agli affari europei Vincenzo Amendola.

Il CITE ha approvato il piano per la transizione ecologica (PTE). Il Ministro Cingolani, evidenziando che il piano è frutto di un lavoro collegiale, ha reso noto che sarà trasmessa almeno annualmente una relazione sullo stato di attuazione e saranno realizzati aggiornamenti quando necessario. Gruppi di lavoro interdisciplinari dedicati dettaglieranno azioni, misure, fonti di finanziamento e cronoprogrammi; sei sono gruppi tematici e due sono trasversali. Il MiTe ha effettuato una ricognizione relativa ai numerosi documenti programmatici per la transizione ecologica, ed è stata sottolineata la necessità di procedere a una loro razionalizzazione. Il Ministro Cingolani ha reso, inoltre, informativa al CITE sui Sussidi ambientalmente dannosi (SAD), specificando che si è già proceduto alla eliminazione di cinque SAD per un totale di 105 milioni di euro.

Il Sottosegretario Vincenzo Amendola ha fornito aggiornamenti in merito al pacchetto Fit for 55, su cui proseguono i negoziati a livello tecnico, con un accento particolare sul carbon border adjustment mechanism (CBAM). Successivamente, il Ministro Orlando è intervenuto sul tema del sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE). Infine, il Ministro Cingolani ha fatto il punto sul tema delle materie prime critiche necessarie alla transizione ecologica, su cui MiSE e MiTE hanno già avviato un tavolo di lavoro con la partecipazione di diversi attori, enti e istituzioni ed è stata decisa la creazione di quattro gruppi di lavoro specifici. Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi ha chiuso i lavori.

Caro gasolio: ANITA, servono misure concrete, immediatamente esigibili ed efficaci



(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – L'ulteriore aumento dei costi del gasolio registrato negli ultimi giorni in Italia va ad aggravare in maniera irreversibile la situazione di numerose imprese del settore dell'autotrasporto che, inevitabilmente, non possono permettersi costi di gestione così elevati.

La crisi economica che sta colpendo le imprese dell'autotrasporto in Italia, conseguenza diretta del caro-energia aggravata dalla crisi Russia-Ucraina, mette a dura prova numerose realtà del settore.

Le iniziative promosse dal Governo nel DL Energia, con misure aggiuntive per oltre 80 milioni di euro destinate al settore dell'autotrasporto e l'istituzione di un tavolo delle regole per lavorare su una nuova regolamentazione del settore, tuttavia, rischiano di non essere sufficienti.

“ANITA ha accolto favorevolmente le ultime manovre poste in essere dal Governo – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – tuttavia, con gli ultimi rincari la portata di queste misure non basta a garantire la salvaguardia delle imprese e servono misure sul “caro-gasolio” concrete, efficaci e immediatamente fruibili, anche di natura temporanea”.

“Le aziende stanno fermando i mezzi anche a seguito dei blocchi delle forniture extrarete da parte di alcune compagnie petrolifere che per motivi speculativi lucrano su vendite future a prezzi aumentati” – aggiunge Baumgartner.

Già da alcuni giorni ANITA ha segnalato anomalie riscontrate sul mercato dei carburanti con riduzioni dei fidi accordati alle imprese, riduzioni e in alcuni casi sospensioni delle forniture extrarete o addirittura aumento dei prezzi dell'extrarete a valori superiori a quelli della rete stradale.

“Le imprese meritano delle risposte immediate da parte delle Istituzioni e delle misure concrete e straordinarie per poter garantire la sopravvivenza di un settore che, come abbiamo più volte sottolineato, deve essere considerato essenziale per il sistema economico italiano” – ha infine concluso Baumgartner.

Federlogistica: Merlo, formare lavoratori stranieri per evitare blocco logistica. Serviranno 40mila persone

(FERPRESS) – Roma, 11 MAR – “Concordo con chi, alla luce anche della guerra e dei suoi effetti, sostiene che occorrerebbe un’urgente rivisitazione del Pnrr e dei suoi obiettivi”.

A dirlo è il presidente di Federlogistica-Conftrasporto Luigi Merlo.

“Per il nostro settore fondamentale una presa di coscienza del Governo non solo sul tema dell’energia e dei carburanti, che stanno determinando impatti quasi non più sostenibili nei trasporti marittimi e terrestri, ma anche nella programmazione e nella formazione professionale – afferma Merlo – In alcuni ambiti, come quello della logistica e del magazzinaggio, nell’autotrasporto, e negli equipaggi delle navi (il cui 15% a livello mondiale è composto da cittadini russi o ucraini), le attività possono operare esclusivamente grazie a personale straniero”.

“C’è una carenza strutturale anche di nuove figure professionali, come quelle legate alla digitalizzazione della logistica e dei trasporti, che sono e saranno necessarie anche per affrontare il tema della cyber security – avverte Merlo – Si stanno scandagliando tutti i mercati, tenendo conto che in questo ambito l’utilizzo spinto dello smart working sta ulteriormente complicando la ricerca di personale disponibile a lavorare negli uffici”.

“Occorre quindi passare da una politica migratoria miope alla necessità di avviare forme di collaborazione formativa e incentivante con alcune nazioni anche ad esempio per il riconoscimento dei titoli abilitativi conseguiti all’estero – propone Merlo – Senza una corretta e immediata programmazione, e un serio investimento sulle risorse umane, rischiamo che nell’arco di pochissimi anni l’economia del nostro Paese subisca pesantissimi contraccolpi”.

“Oltre alla necessaria attenzione sull’accelerazione delle infrastrutture, è necessario avere la garanzia di poter disporre di personale sufficiente per trasportare le nostre merci”, conclude il presidente di Federlogistica.

Raddoppio Roma-Pescara: secondo tavolo tecnico itinerante

(FERPRESS) – Pescara, 11 MAR – Si è tenuto ieri il secondo tavolo tecnico itinerante del Dibattito Pubblico sul raddoppio della ferrovia Roma-Pescara per le tratte Interporto d’Abruzzo-Manoppello e Manoppello-Scafa.

Con l’obiettivo di valutare approfonditamente il tracciato di RFI ipotizzato per il Lotto 2 nel tratto Alanno-Scafa, la Coordinatrice del Dibattito Pubblico Iolanda Romano ha incontrato il Sindaco del Comune di Scafa, Maurizio Giancola, il Sindaco del Comune di Alanno, Oscar Pezzi – entrambi accompagnati dai rispettivi responsabili degli Uffici Tecnici e degli Uffici Urbanistica – e i tecnici RFI e Italferr che si occupano del progetto.

Nel primo pomeriggio, partendo dal Municipio di Scafa, sono stati effettuati sopralluoghi dettagliati presso la zona della stazione di Scafa – per valutare gli interventi in termini di mobilità ciclopedonale e automobilistica – e presso la stazione di Alanno, dove si è considerata la possibilità di realizzare una nuova viabilità di connessione tra le zone abitate, al posto del sottopasso attuale nei pressi della stazione.

Tra i temi trattati, diverse opzioni che permetterebbero di ridurre l'impatto dell'opera sulla vita quotidiana dei cittadini e la promozione di soluzioni che possano preservare la qualità della vita e della viabilità: è stata avanzata la richiesta che un ponte attualmente utilizzato per la ferrovia possa diventare una pista ciclabile in grado di connettere i Comuni di Scafa e Alanno e che una villa storica possa essere preservata.

Durante il tavolo tecnico itinerante, la Coordinatrice del Dibattito Pubblico Iolanda Romano – insieme alle istituzioni e ai tecnici RFI presenti – ha incontrato il Comitato che riunisce i frontisti, cittadini le cui abitazioni si trovano in prossimità del tracciato, ascoltando e accogliendo anche le loro istanze.

“Il processo di Dibattito Pubblico si sta dimostrando in questi giorni uno strumento sempre più centrale per favorire il dialogo tra le istituzioni del territorio e il proponente dell'opera. – Ha commentato a margine la Coordinatrice del Dibattito Pubblico Iolanda Romano – Abbiamo accolto le istanze dei sindaci, organizzando sopralluoghi e tavoli tecnici: abbiamo ascoltato tutti gli attori in gioco e grazie a questa attività di mediazione si è instaurato un clima che mi sento di poter definire collaborativo”.

Alle 17, il Dibattito Pubblico è proseguito con il secondo incontro di approfondimento, aperto alla cittadinanza e dedicato alla viabilità di progetto secondo il tracciato predisposto da RFI-Rete Ferroviaria Italiana e dei possibili interventi di riqualificazione per la mobilità ciclopedonale, automobilistica e dei mezzi pubblici intorno alle stazioni. Presenti il Sindaco di Chieti Diego Ferrara, il Presidente e il Vicepresidente della Commissione Speciale – Vincenzo Ginefra e Roberto Miscia – e i sindaci dei quattro comuni interessati: Giorgio De Luca di Manoppello, Simone Palozzo di Rosciano, Oscar Pezzi di Alanno e Maurizio Giancola di Scafa. Molti di loro saranno accompagnati anche dai rispettivi Responsabili degli Uffici Urbanistica e degli Uffici Tecnici.

Presenti anche Marco Marchese, Direttore Investimenti Area Centro di RFI, Andrea Borgia, Referente di progetto di RFI, e Ilaria Spinelli, Project Manager RFI del progetto. Per Italferr invece presenti Fabrizio Arduini, Progettista opere civili, Piergiuseppe Tascione, Progettista Opere Infrastrutturali, Francesco Ciccarello e Lorenzo Visci, entrambi ingegneri Progettisti.

In accordo con le procedure predisposte, i cittadini partecipanti sono stati suddivisi per Comune in gruppi di lavoro di 10-15 persone e, grazie al supporto di un facilitatore, hanno avuto la possibilità di confrontarsi sul tema dell'incontro. Si è poi tornati in plenaria per raccogliere quanto emerso e ascoltare le risposte dei tecnici RFI-Italferr.

Il calendario di incontri del Dibattito Pubblico proseguirà con un terzo incontro di approfondimento il 17 marzo, sempre dalle 17 alle 19.30, dedicato alle modalità di mitigazione dell'impatto dell'opera, dagli espropri alle barriere antirumore. Per

informazioni su come partecipare al Dibattito Pubblico è possibile visitare il sito web dedicato www.dpromapescara.it

A Terminali Italia autorizzazione AEO. Più velocità e incremento intermodalità

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Più velocità e maggiore semplificazione nella movimentazione dei beni in arrivo e partenza dagli scali merci e incremento dell'intermodalità nave/treno/gomma grazie a una specifica cooperazione con le autorità doganali. Sono i principali vantaggi dell'autorizzazione AEO (Authorized Economic Operator) che l'ufficio di Modena dell'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli ha rilasciato a Terminali Italia, la società di Rete Ferroviaria Italiana che si occupa della gestione integrata dei servizi terminalistici (carico e scarico di casse mobili, container, semirimorchi e manovra dei treni) negli scali intermodali di RFI.

Con questa autorizzazione, la prima rilasciata a una società pubblica del settore, viene attestato che Terminali Italia soddisfa tutti i requisiti di affidabilità amministrativa, finanziaria e doganale nonché gli standard di sicurezza per la movimentazione delle merci da e verso l'estero, in linea con le normative comunitarie che regolano i rapporti tra i soggetti privati e le autorità incaricate del controllo negli scambi internazionali.

“L'autorizzazione AEO consentirà di velocizzare i flussi import ed export e di snellire i processi di sdoganamento. Un traguardo importante per offrire maggiore attrattività ai traffici del network con l'obiettivo di incrementare e promuovere l'intermodalità tra trasporto navale, ferroviario e su gomma”, ha dichiarato Giuseppe Acquaro, Amministratore Delegato di Terminali Italia.

Il primo terminal a beneficiare della AEO è Marzaglia (Modena) che, avendo già ottenuto l'autorizzazione al “magazzino di temporanea custodia”, potrà avviare l'iter per l'attivazione di un Fast Corridor tra il porto di La Spezia e lo scalo modenese. Un corridoio ferroviario che consentirà di inviare i treni merci senza l'emissione di documenti doganali di transito.

Lo scalo merci Marzaglia di proprietà RFI, realizzato con un investimento di 110 milioni di euro, dispone di 7 binari di cui 3 attivati a fine 2018, 2 operativi da novembre 2020 e 2 in funzione dalla primavera del 2021. Nello scalo sono presenti 2 gru a portale, 7 gru semoventi (erano 3 a inizio 2021) e 2 locomotori di manovra. Complessivamente l'area si estende per 210.000 mq, di cui 30.000 mq per la manutenzione e la riparazione container, compresa l'officina e l'impianto di lavaggio a circuito chiuso di ultima generazione. Nel 2018 è stata completata anche la stazione Marzaglia sulla linea convenzionale Bologna-Piacenza, riservata esclusivamente al traffico dei treni merci e dotata di 6 binari per consentire ai convogli di raggiungere agevolmente lo scalo. Nel 2021 sono stati movimentati 1492 treni (30 nel 2020) e 59.480 container (1.045 nel 2020) per un totale di quasi 70 mila TEU (twenty-foot equivalent unit).

Per il 2022 è previsto un ulteriore graduale aumento dei collegamenti da e per i principali porti italiani e terminal inland, con l'obiettivo di raggiungere 98 treni settimanali (49 coppie) entro il primo semestre dell'anno. A servirsi del terminal sono, in particolare, due imprese ferroviarie con treni da e per La Spezia, Livorno, Genova e Ravenna. Oggi le risorse di Terminali Italia impegnate nello scalo sono 24, fra gruisti,

operatori di sala, addetti alla manovra (erano 16 nel 2020). Sono in programma ulteriori assunzioni.

Oltre 4.000 partecipanti la VI edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

(FERPRESS) – Milano, 11 MAR – Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry termina oggi. Il ritorno in presenza del pubblico e l'affluente partecipazione da remoto confermano l'evento come l'appuntamento principale del mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti e dell'economia produttiva italiana.

Confetra, ALSEA e The International Propeller Club, Port of Milan ringraziano gli oltre 4.000 partecipanti, i 120 relatori e i 65 partner che anche quest'anno hanno scommesso sulla qualità di contenuti e sul consolidato network che l'evento rappresenta.

“Stavamo per uscire dal tunnel della crisi pandemica, e il PNRR sarebbe stato la soluzione, un trampolino di lancio verso la ripresa dello sviluppo – osserva Guido Nicolini, presidente di Confetra. Prima l'inflazione e la scarsità post-pandemica, poi la guerra e, sullo sfondo, i costi della transizione ecologica, hanno resettato la prospettiva e costringono gli operatori dell'economia produttiva e della logistica a stringere una concertazione per non essere sempre e solo reattivi agli eventi. Un evento come Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry si rivela di anno in anno prezioso come forum di confronto”.

“La situazione generale del Paese, e direi del mondo, è in uno stato di flusso, ma non ha senso attendere che si stabilizzi, anche perché non sappiamo quando lo farà – ha ribadito Betty Schiavoni, Presidente di ALSEA. Dobbiamo invece accelerare la realizzazione degli impegni che sono stati presi da anni e che rafforzando l'efficienza del sistema sono utilissimi ora. Da questo punto di vista dall'evento di Milano sono emerse indicazioni positive. Mi piace citarne una: esiste la volontà politica, espressa dai tre assessori ai trasporti Terzi, Gabusi e Benveduti, di rilanciare gli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest per arrivare a un coordinamento continuo delle azioni nel settore, agendo a livello di governance come una macroregione, cosa che il nord-ovest, industrialmente e logisticamente, lo è già di fatto”.

“I nostri associati sono caratterizzati di una forte proiezione internazionale e da una propensione direi naturale verso l'intermodalità, a servizio della catena di fornitura e di valore, globali – ha concluso Riccardo Fuochi, Presidente di The International Propeller Club Port of Milan. Dalle diverse sessioni dell'evento è emerso chiaramente che l'economia globale sta cambiando, tra regionalizzazione, accorciamento delle catene, ritorno del primato della geopolitica e della potenza in senso totale, non solo economico. Non è possibile affrontare questi fenomeni con aggiustamenti minori, le catene devono essere riprogettate, dall'approvvigionamento alla produzione alla distribuzione. Questo va fatto in collaborazione tra industria e logistica, ossia la filosofia che sottende Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry. Abbiamo un anno davanti per avviarci su questa strada. Alla prossima edizione, speriamo, i primi risultati”.

L'equilibrio da trovare tra decarbonizzazione, sicurezza energetica attuale e futura, spinta alla sostenibilità complessiva dell'industria e della logistica è stato un fil rouge delle tre giornate, e protagonista della sessione di apertura dell'ultima

giornata di evento. Un equilibrio reso instabile dalla crisi pandemica e bellica in corso e la cui evoluzione è impossibile da prevedere.

I relatori hanno fornito indicazioni sugli strumenti per perseguire la sostenibilità senza far esplodere i costi, condanna a morte di ogni transizione ecologica. In questo quadro, va superata la logica degli strumenti verticali, calati dall'alto, per concentrarsi su strumenti distribuiti, ossia gli accordi tra privati. Il concetto è stato affermato con forza da Andrea Condotta, esponente di ALICE e 2ZERO, sottolineando il ruolo dei grandi operatori nel guidare la transizione nella logistica, avendo il potere di favorire e premiare gli operatori più impegnati. Marco Lopez de Gonzalo, Partner dello Studio Legale Mordiglia, ha tracciato il cambio di rotta premettendo che "c'è uno scollamento tra destinatari delle norme e destinatari del trasporto: le norme incidono sugli operatori, ma i benefici su tutti gli altri". Non si tratta di ripartire solo costi e oneri, ma anche opportunità. "Ci sono strumenti contrattuali che trasformano la sostenibilità in una risorsa, sono formule "meno inquinare, meno pagare". Uno strumento contrattuale in questo ambito è il Green Procurement, utilizzato spesso nelle gare del settore pubblico, ma può essere implementato anche tra privati, soprattutto tra i grandi player. La nave virtuosa che diventa valore aggiunto.

La giornata è si è conclusa con le sessioni sul cargo aereo e l'intermodale ferroviario a lungo raggio.

Energia: 26 milioni di euro a Duferco per rafforzare la rete nazionale di ricarica elettrica

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – Accelerare lo sviluppo infrastrutturale della rete di ricarica elettrica in Italia e favorire la transizione energetica. Questi sono i principali obiettivi del contratto di finanziamento da 26 milioni di euro perfezionato da Duferco Energia SpA con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Crédit Agricole Italia (CAI) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), destinato ad ampliare con circa 1.800 nuove colonnine la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

CDP e CAI hanno rispettivamente concesso due linee da 13 milioni di euro, ognuna delle quali si avvale per 10 milioni della provvista BEI. Inoltre, le varie tranche del finanziamento sono assistite dalla Garanzia Green di SACE all'80%.

Il progetto prevede l'installazione di colonnine di ricarica ultrarapida, rapida e normale e relativa connessione alle reti di distribuzione, ubicate principalmente nelle regioni del centro e nord Italia. La sostenibilità e la lotta al climate change sono le priorità per tutte le istituzioni coinvolte nel progetto.

L'operazione è inoltre sostenuta dalla Commissione Europea attraverso la Debt Instrument e Transport Blending Facility con i fondi del Meccanismo per Collegare l'Europa (CEF-Connecting Europe Facility) attraverso investimenti in infrastrutture volte alla promozione della crescita competitiva e lavorativa in Europa.

Duferco Energia, con un fatturato di circa 1,4 miliardi di euro nel 2020, è fortemente impegnata nel processo di transizione ecologica del settore energetico. È un operatore attivo a 360° nel mercato italiano e oggi è anche tra i primi player italiani

nell'ambito della mobilità elettrica con una rete abilitata ai propri servizi di ricarica di oltre 25.000 punti in Italia e oltre 200.000 in Europa di cui 650 di proprietà.

Gelsomina Vigliotti, Vice Presidente della BEI, commenta: "Il settore dei trasporti è una delle principali fonti di emissioni di CO₂ a livello globale: la sua decarbonizzazione è fondamentale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. La transizione verso la mobilità elettrica può essere un'efficace strategia per la riduzione delle emissioni se affiancata dalla creazione di una capillare rete di stazioni di ricarica. In quanto Banca del Clima dell'UE, la BEI sostiene le imprese attive nel settore, come Duferco Energia, grazie alle quali saranno realizzate nuove reti in grado di rendere più accessibile ed efficiente l'uso di veicoli elettrici".

Adina Vălean, Commissario Europeo per i Trasporti, ha aggiunto: "Ci impegniamo ad accelerare la transizione verso carburanti più puliti e alternativi per i trasporti. Questo progetto è pienamente in linea con il nostro Green Deal europeo e l'obiettivo della Strategia per la Mobilità Sostenibile e Intelligente di installare 1 milione di punti di ricarica per combustibili alternativi entro il 2025 e 3 milioni entro il 2030. Siamo quindi lieti di supportare Duferco, che beneficia del nostro approccio integrato con il sostegno di CEF Debt Instrument e dal CEF Blending Facility".

"Questo progetto – commenta Marco Castagna, Amministratore Delegato di Duferco Energia – rappresenta a pieno il nostro percorso nel processo di transizione energetica del nostro Paese. Un impegno concreto a favore della sostenibilità, che portiamo avanti su tutti i business in cui siamo coinvolti e in particolare nell'ambito della e-mobility".

Dario Scannapieco, Amministratore Delegato di CDP, ha dichiarato: "Con questa operazione, CDP conferma il suo impegno per contrastare il cambiamento climatico. Riteniamo fondamentale, infatti, l'ampliamento della rete di ricarica in Italia, così da rendere sempre più accessibile a tutti l'utilizzo di veicoli elettrici. Siamo orgogliosi di collaborare con le istituzioni nazionali ed europee per generare un impatto positivo sul settore del trasporto green con l'obiettivo finale di accelerare la transizione energetica per ridurre le emissioni di CO₂".

Pierfrancesco Latini, Amministratore Delegato di SACE, sottolinea: "La mobilità elettrica è uno dei pilastri della transizione ecologica italiana, in cui SACE è in prima linea, e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Questo intervento – che rappresenta la nostra prima operazione green a supporto della realizzazione di una rete di ricarica per auto elettriche – ci rende particolarmente orgogliosi e rientra a pieno nell'ambito del nostro impegno come attuatori del Green New Deal in Italia e come promotori del passaggio a un'economia a minori emissioni climalteranti".

Olivier Guilhamon, Vice Direttore Generale Corporate di Crédit Agricole Italia, afferma: "Siamo orgogliosi dell'operazione appena formalizzata che, insieme alla nostra ampia gamma di prodotti e servizi green a disposizione dei clienti, conferma l'impegno del Gruppo a supporto di una mobilità sostenibile. Per Crédit Agricole Italia la sostenibilità è un elemento di responsabilità sociale con cui ambisce ad incentivare la transizione energetica del Paese verso un'economia pulita, per costruire un futuro etico ed inclusivo a beneficio delle comunità. L'installazione di colonnine elettriche ci permette di contribuire concretamente all'elettrificazione del Paese e al processo di decarbonizzazione, in piena coerenza con gli obiettivi del PNRR".

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: il PNRR al centro 1a giornata

(FERPRESS) – Milano, 10 MAR – Il PNRR è una grande occasione per l'economia produttiva e la logistica italiane. Il ministro Enrico Giovannini ha preso spunto proprio dal titolo della prima sessione nel suo intervento in apertura di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry.

È inutile nascondere le difficoltà che il nostro Paese dovrà affrontare per completare nei tempi previsti le opere programmate, soprattutto di fronte a una situazione economica che non è la stessa di 18 mesi fa, quando il piano è stato approvato.

A preoccupare è in primo luogo l'inflazione, che ha raggiunto livelli che non si vedevano dai primi anni '90 e, come ha ricordato Gian Paolo Oneto, Direttore Centrale per gli Studi e la valorizzazione delle statistiche economiche dell'ISTAT, che non incorporano ancora lo shock della guerra in Ucraina e gli effetti delle sanzioni. Altrettanta preoccupazione solleva la mole del lavoro normativo, ricordata da diversi relatori. La riforma del codice degli appalti sta facendo il suo percorso parlamentare, ma non potrà avere effetti prima dell'anno prossimo. Essa contiene la possibilità di revisione dei prezzi. Per gli appalti che sono stati o dovranno essere assegnati prima, si sta pensando di ricorrere a misure ad hoc. Il rischio è infatti, come ha fatto notare Piero Petrucco, vicepresidente di ANCE, di non riuscire a completare le opere per esaurimento dei fondi.

La questione del PNRR, in realtà, tocca questioni fondamentali per il futuro della posizione italiana nell'economia mondiale. Lo ha spiegato Massimo De Andreis, direttore generale di SR-M, centro studi del Gruppo Intesa San Paolo. Le tendenze in corso nel commercio e nella produzione mondiale, dalla regionalizzazione dell'economia globale, al reshoring e nearshoring, all'accorciamento delle catene logistiche, pongono sfide e opportunità, per esempio per una specialità dello shipping italiano, il corto raggio (Short Sea Shipping) in cui siamo leader nel Mediterraneo.

L'adattamento dell'economia e della logistica italiana a un nuovo assetto regionalizzato sono un'opportunità, ma non verranno in automatico. Come ha fatto notare Riccardo Fuchi, Presidente del Propeller Club, Port of Milan, tra i promotori dell'evento di Milano, "Sarà necessario una riprogettazione delle catene, partendo dalla collocazione degli stabilimenti produttivi. Sarebbe auspicabile che questa attività venisse svolta in collaborazione tra aziende della produzione e aziende logistiche".

Sullo sfondo, ribadito da praticamente tutti gli interventi in tema, restano i blocchi e le carenze storiche del nostro Paese. Una sintesi è venuta da Betty Schiavoni, presidente di ALSEA, altro promotore dell'evento, che ha notato che oltre al PNRR e agli appalti "per le aziende, non solo logistiche, e per far diventare l'Italia attrattiva per gli investimenti, sono altrettanto centrali questioni come la riforma della giustizia e la certezza dei tempi di pagamento".

L'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e il mondo dell'economia produttiva italiana è proseguito nel pomeriggio con un approfondimento di alcuni dei temi introdotti nella mattinata: situazione geopolitica e effetti delle crisi post-pandemiche. Domani seconda

giornata: industria e logistica nel nord-ovest, presentazione del Libro Bianco OITAF sul trasporto refrigerato, presentazione dello studio ContShip-SRM sui corridoi logistici, digital logistics e logistica dell'arte.

L'evento, promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs, è in programma il 9, 10 e 11 marzo e viene trasmesso in live streaming da Milano.

Contship Italia e SRM presentano il Report “Corridoi ed efficienza logistica dei territori”

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Il Gruppo Contship Italia, in partnership con SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (centro di studi economici collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), pubblica oggi la quarta analisi sull'efficienza dei corridoi logistici utilizzati per l'import e l'export di merci containerizzate, con l'obiettivo di fornire un set di dati aggiornato e preziosi spunti di riflessione agli operatori logistici e alle pubbliche istituzioni, al fine di supportarli nel comprendere e interpretare le aspettative e il livello di soddisfazione di caricatori e ricevitori, così come le opportunità disponibili per migliorare la performance dei principali corridoi logistici di riferimento.

L'edizione 2022 del Report “Corridoi ed efficienza logistica dei territori” continua a esplorare come punti di origine e destinazione dei flussi commerciali, disponibilità dei servizi marittimi e infrastrutture logistiche, determinino la scelta di corridoi specifici da parte delle 400 imprese manifatturiere italiane localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna – le tre principali regioni italiane per export, che rappresentano il 40% del prodotto interno lordo italiano e più del 50% del totale delle esportazioni del Paese.

“Una collaborazione, quella tra Contship ed SRM, che vede quest'anno il traguardo di quattro anni. Anni che hanno visto un radicale cambiamento nel mondo della logistica; cambiamento principalmente dettato dalle esigenze dell'intero Sistema nel rispondere alla pandemia e dalla corrispondente reazione messa in atto dai principali attori della catena”.

“Digital è il termine che caratterizza Contship in questo inizio anno 2022, con il lancio nel mercato di un sistema completamente digitalizzato e dedicato al trasporto container su gomma, in risposta alle esigenze evidenziate dalla Survey che vi state accingendo a leggere, redatta grazie alla preziosa collaborazione dei colleghi di SRM e delle 400 aziende coinvolte, a cui vanno i miei personali ringraziamenti.”
– Alfredo Scalisi, Co-executive Director di Contship Italia.

“Questo nuovo Report arriva in un momento complesso della nostra economia dove la forte ripresa è frenata dalle tensioni commerciali e geo-politiche internazionali. E oggi più che mai la logistica è al centro della sfida tanto per le problematiche sanitarie che per quelle economiche e commerciali internazionali. Proprio il Covid-19 ha fatto emergere l'esigenza di una maggiore resilienza, unitamente a temi di crescente attualità come la sostenibilità e la solidità digitale. Ed è proprio su questi ambiti di grande attualità che abbiamo concentrato l'attenzione nella nuova edizione della Survey che presentiamo oggi e per la quale ringrazio Contship per la sempre proficua collaborazione” – Massimo Deandrei, Direttore Generale di SRM.

Il Report sarà presentato oggi in anteprima a Milano presso Assolombarda, a partire dalle ore 14.00, nell'ambito dell'evento Shipping Forwarding & Logistics meet Industry.

A valle della presentazione del Report, Matthieu Gassel, CEO di Sogermar, introdurrà driveMybox, la nuova start up del Gruppo Contship. driveMybox è la prima piattaforma digitale dedicata alla prenotazione, gestione e monitoraggio di trasporti container su gomma e costituisce un esempio concreto della crescente e sempre più sofisticata digitalizzazione del sistema logistico.

Per scaricare il Report [clicca qui](#)

Leasys e Free2move eSolutions lanciano primo voucher chilometrico per auto elettriche e ibride

(FERPRESS) – Roma, 8 MAR – Al via una nuova partnership tra Leasys, brand Stellantis e leader del noleggio a lungo termine in Italia, e Free2move eSolutions che propone un'offerta in grado di semplificare ai clienti la transizione verso la mobilità elettrica, con prodotti e servizi pratici ed efficaci. Le due società lanciano un innovativo voucher su base chilometrica che garantisce una libertà di ricarica ancora più ampia alle soluzioni di mobilità di Leasys.

Il voucher, rivolto alle aziende come ai privati, comprende la ricarica inclusa presso tutti i charging points della rete pubblica ALL-e di Free2move eSolutions. Il servizio è disponibile con il noleggio a lungo termine della Nuova 500 elettrica e di Jeep® Renegade e Compass 4xe Plug-in Hybrid e permette di includere nel canone un voucher di 8.500 km (pari a circa 1.115 kWh) per l'iconica citycar Fiat e di 3.000 km (pari a circa 680 kWh) per i due modelli ibridi plug-in della gamma SUV 4xe.

Il voucher, da consumare entro un anno dall'attivazione, è attivabile con le formule di noleggio a lungo termine Leasys Miles, Noleggio Chiaro e Leasys Unlimited. Un plus che si aggiunge ai servizi Leasys dedicati alla mobilità sostenibile: la Leasys e-Mobility Card, con cui ricaricare i veicoli gratuitamente, presso la rete Leasys; i cavi per la ricarica domestica e pubblica; il servizio di e-Parking.

Per usufruire del voucher basta registrarsi sul sito publiccharging.all-e.com e procedere con l'attivazione. Una volta conclusa, sarà possibile accedere all'app ALL-e, così da individuare la colonnina più vicina e monitorare le proprie sessioni di ricarica.

“Grazie ad un lavoro sinergico con Free2move eSolutions, siamo in grado di offrire agli utenti un servizio che incoraggia e facilita ulteriormente l'approccio alla mobilità sostenibile”, ha dichiarato Rolando D'Arco, CEO di Leasys. “Questa nuova occasione di collaborazione tra i due brand Stellantis rappresenta un importante passo in avanti sulla strada che porta a una libertà di movimento ancora maggiore, offrendo un'esperienza di guida senza pensieri e rispettosa dell'ambiente”.

Per Roberto Di Stefano, CEO di Free2move eSolutions, “la collaborazione con Leasys è un importante passo verso una mobilità elettrica sempre più diffusa e accessibile a tutti. In questo articolato e competitivo scenario la missione dei due partner è eliminare ogni possibile preoccupazione per i clienti e rendere più semplice e immediata la transizione, per contribuire rapidamente a un futuro più sostenibile”.

REGIONE LAZIO

Lazio: Alessandri, chiesto a Conferenza Regioni incremento Fondo Nazionale Trasporti

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – “Nei giorni scorsi ho sollecitato l’attenzione della Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del territorio della Conferenza delle Regioni sulla necessità di aumentare ancora il Fondo Nazionale Trasporti, alla luce di alcune evidenti peculiarità ed esigenze del nostro sistema regionale. La dotazione attuale infatti, sebbene incrementata dall’ultima legge di bilancio di 400 milioni di euro, progressivamente fino al 2026, risulta ancora insufficiente a consentire un adeguato finanziamento da parte nostra del trasporto pubblico regionale”.

Così in una nota l’assessore regionale alla Mobilità, Mauro Alessandri che aggiunge: “Nonostante l’apprezzabile iniziativa del nostro Governo è evidente che l’emergenza in Ucraina e i maggiori costi di energia elettrica, petrolio, gas naturale, uniti all’obiettivo di incrementare la trazione elettrica per il settore autobus, ne vanificano totalmente gli effetti. Entro il 2022 il costo del canone pagato ai gestori delle infrastrutture per la corrente elettrica di trazione dei convogli da parte delle imprese ferroviarie sarà, secondo le prime stime, addirittura raddoppiato. Ieri e anche oggi ho incontrato le rappresentanze delle associazioni datoriali e del mondo sindacale per condividere le nostre preoccupazioni e soprattutto spiegare le ragioni delle nostre richieste alla Commissione. Credo infine che una ulteriore dotazione del Fondo Nazionale Trasporti sia ancor più necessaria anche alla luce della vertenza per il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto autoferrotranvieri-internavigatori scaduto dal 2017. Della questione, attraverso una nota congiunta con l’assessore regionale al Lavoro, Claudio Di Bernardino, la Regione Lazio ha già interessato il Governo”.

“La ripresa della domanda di mobilità, cui andremo incontro nei prossimi mesi in questa fase di ripartenza economica e per l’attivazione di nuovi servizi di trasporto sulle infrastrutture realizzate con le risorse del PNRR e del fondo complementare 2021-2027, sarà nel Lazio maggiorata in vista del prossimo Giubileo che prevede l’aumento delle richieste di mobilità soprattutto nel territorio di Roma Capitale e della sua area Metropolitana. La nostra regione a fronte di un 1 miliardo e 167milioni di euro di fondi a disposizione partecipa con più della metà delle somme necessarie con risorse proprie (oltre 600milioni di euro), uno sforzo che è più grande di quello di ogni altra regione italiana, dati confermati dalla relazione al Parlamento elaborata dall’Osservatorio nazionale del TPL. In questo quadro generale, si evince la necessità delle richieste da me avanzate a nome della Giunta Zingaretti e condivise con tutti i rappresentanti delle altre regioni italiane”.

ANAS LAZIO, STRADA STATALE 148 “PONTINA”: SICUREZZA E POTENZIAMENTO

Prosegue il piano di potenziamento e riqualificazione per la strada statale 148 “Pontina”, presentato da Anas (Gruppo FS Italiane), lo scorso 29 aprile 2021.

Al fine di concordare con il territorio interessato i nuovi lavori del valore di oltre 10 milioni di euro volti al miglioramento dell’infrastruttura e all’innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione, si è tenuto quest’oggi un incontro in

videoconferenza con la prefettura di Roma alla presenza del Vice Prefetto, Aldo Aldi e del Responsabile Area Gestione Rete di Anas Lazio, Paola Tripodi.

In occasione della riunione Anas ha illustrato i lavori importanti e necessari che saranno avviati lungo la SS148 Pontina dal prossimo 21 marzo, riguardanti la sostituzione delle barriere di spartitraffico centrale della statale per un investimento di oltre 5 milioni di euro.

Lo spartitraffico preesistente verrà sostituito con una nuova barriera in calcestruzzo di ultima generazione, progettata e brevettata da Anas, denominato NDBA (National Dynamic Barrier Anas). La particolarità di questa barriera, alta 1,2 metri, consiste nella capacità di contenere eventuali urti con uno spostamento molto ridotto, anche in caso di mezzi pesanti e persino nel caso di due urti in rapida successione.

L'intervento consentirà di innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza dell'arteria interessata da elevati flussi di traffico sia in entrata che in uscita dalla Capitale.

I lavori, che interesseranno il tratto compreso tra il km 10.550 (Viale dell'Oceano Pacifico) ed il 24 (Castel Romano), verranno realizzati con l'installazione di un cantiere mobile che prevede, per un tratto di solo 500 metri, la chiusura al traffico delle corsie di sorpasso, garantendo il transito della circolazione solo lungo le corsie di marcia.

Il Completamento del primo stralcio dei lavori è previsto entro la fine di Maggio garantendo la piena transitabilità già per il ponte del 2 giugno.

Entro la metà di aprile, poi, verrà avviato un altro intervento di nuova pavimentazione, tra il km 10 ed il km 40, per un investimento complessivo di ulteriori 5,2 milioni di euro più ulteriori interventi di adeguamento e potenziamento della segnaletica verticale, i lavori non verranno eseguiti in aree già interessate da altre lavorazioni.

A causa dell'alta mole di traffico che caratterizza l'arteria, i lavori di pavimentazione saranno eseguiti in orario notturno, al fine di contenere i disagi alla circolazione e consentire gli spostamenti verso le località balneari in provincia di Roma e Latina.



Volotea annuncia nuova rotta da Fiumicino a Strasburgo. Attiva dal 27 maggio

(FERRPESS) – Roma, 10 MAR – Volotea, la compagnia aerea low-cost che collega tra loro città di medie dimensioni e capitali europee, scalda i motori e annuncia un nuovo collegamento internazionale in partenza dall'aeroporto di Roma Fiumicino: dal 27 maggio, infatti, sarà possibile volare anche alla volta di Strasburgo. La nuova rotta, operata in esclusiva da Volotea, avrà 2 frequenze settimanali (ogni lunedì e venerdì) e prevede un'offerta di oltre 20.000 posti in vendita. Con questo nuovo collegamento verso la Francia, salgono a 5 le destinazioni raggiungibili da Roma a bordo degli aeromobili del vettore.

L'avvio della rotta riduce ulteriormente le distanze tra Roma e la Francia, verso la quale è già disponibile un collegamento per Nantes. Con Volotea, i passeggeri del Lazio potranno raggiungere comodamente il Nord-Est della Francia, programmando uno short break alla scoperta di Strasburgo, con i suoi canali, le sue case a graticcio e la sua frizzante atmosfera culturale. Allo stesso tempo, il volo rappresenta un'ottima opportunità per i cittadini francesi che vogliono organizzare una visita alla Città Eterna, per perdersi tra storia, chiese, musei e lasciarsi sedurre da un panorama enogastronomico irresistibile.

L'annuncio del nuovo volo Roma Fiumicino-Strasburgo riconferma l'impegno della compagnia nell'offrire un ventaglio di destinazioni sempre più ampio ai passeggeri italiani. Dall'avvio delle sue attività presso lo scalo romano, pochi mesi fa, Volotea è scesa in pista con un bouquet di 5 destinazioni: oltre a Strasburgo, infatti, è possibile raggiungere a bordo degli aeromobili del vettore anche Nantes, Cagliari, Alghero e Olbia. Presso lo scalo di Roma Fiumicino, da ottobre 2021, la compagnia ha trasportato oltre 200.000 passeggeri, per un totale di più di 1580 voli e un'offerta complessiva superiore ai 280.000 posti in vendita.

“Siamo entusiasti di poter annunciare l'avvio di una nuova rotta internazionale esclusiva presso l'aeroporto di Roma Fiumicino. Il nuovo collegamento da e verso Strasburgo partirà il prossimo 27 maggio e rafforzerà ulteriormente l'asse tra Roma e la Francia – ha commentato Valeria Rebasti, Country Manager Italy & Southeastern Europe di Volotea -. I passeggeri romani avranno tante comode opzioni per decollare alla scoperta dell'Alsazia, una regione molto suggestiva che, siamo certi, conquisterà diverse tipologie di turisti. Infine, grazie a questa nuova rotta, amplificheremo il traffico di turisti stranieri desiderosi di visitare le bellezze italiane: con i nostri voli, vogliamo contribuire a rafforzare il settore turistico, traino fondamentale per il nostro Paese”.

“Accogliamo con interesse l'annuncio di questa nuova rotta – ha commentato Federico Scriboni, Head of Aviation Business Development di Aeroporti di Roma -. Storicamente la Francia è il secondo mercato internazionale per Roma e l'avvio del collegamento per Strasburgo consentirà di arricchire il portafoglio di destinazioni raggiungibili con un volo diretto, a beneficio della connettività del nostro mercato ed a sostegno del trend di ripresa avviato e che auspichiamo possa rafforzarsi in estate”.

AdR: ok a relazione annuale integrata e progetto di bilancio individuale e consolidato al 31/12/2021

(FERPRESS) – Roma, 11 MAR – Il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A., nella seduta dell'8 marzo, ha approvato la Relazione Annuale Integrata inclusiva del Progetto di Bilancio Individuale e Consolidato al 31 dicembre 2021. In apertura, il Consiglio di Amministrazione ha espresso solidarietà e vicinanza al popolo ucraino in queste ore drammatiche, augurandosi una rapida fine delle ostilità.

Con la prima Relazione Integrata ADR intende offrire, in un unico documento, un'informativa completa ed esaustiva del valore generato attraverso le performance finanziarie, ambientali, sociali e di governance.

Si conferma così l'importanza per il Gruppo di un approccio integrato della gestione quale elemento inscindibile della propria strategia alla base del percorso di innovazione e sviluppo sostenibile per i prossimi anni.

Il traffico ha chiuso l'anno a circa 14 milioni di passeggeri, con un recupero del 22,2% rispetto al 2020, grazie alle componenti domestiche ed europee (+24,8% e +22,4%), mentre è risultata ancora fortemente depressa la componente extra europea di lungo raggio (-18,5%) particolarmente rilevante per le caratteristiche di hub intercontinentale dell'aeroporto di Fiumicino. L'ampio divario dei flussi di passeggeri rispetto al 2019 (-71,7%) conferma i connotati di una crisi tutt'altro che temporanea e che proseguirà nei prossimi anni seppure con effetti auspicabilmente sempre meno significativi.

I risultati economici riflettono l'andamento negativo del business e nonostante il supporto derivante dall'iscrizione nell'esercizio del sussidio governativo deliberato a favore del settore aeroportuale italiano, il risultato economico chiude con una perdita operativa pari a 45,9 milioni di euro e con una perdita netta pari a 38,0 milioni di euro. In ogni caso, grazie alle operazioni finanziarie messe in campo nel 2021, il Gruppo ha beneficiato di una adeguata protezione finanziaria grazie è stato

possibile concentrare l'attenzione gestionale non solo sull'emergenza operativa e sanitaria, ma anche sulle attività propedeutiche alla pronta ripresa delle attività di business al termine dell'emergenza.

Gli investimenti sono ammontati a oltre 177 milioni di euro, in aumento del 17% circa rispetto al 2020, per l'ampliamento e il potenziamento del sistema aeroportuale romano. In particolare, gli investimenti realizzati nel corso dell'anno hanno riguardato i lavori di ampliamento del Terminal 1, il completamento della Sala di Controllo Unica (APOC) e gli interventi di ristrutturazione del Terminal 3.

In tema di sostenibilità, nel corso del 2021 ADR ha migliorato significativamente i principali indicatori ESG. In particolare, i consumi energetici sono diminuiti di oltre 30mila MWh rispetto al 2019, nonostante le normative anti Covid che hanno reso obbligatorio il ricambio del 100% dell'aria negli impianti di condizionamento, mentre il consumo di acqua complessivo, industriale e potabile, si è ridotto di circa 530mila metri cubi. Consiste flessione anche per le emissioni di CO2 che, in totale, sono diminuite di oltre 417mila tonnellate sempre rispetto al 2019. La raccolta differenziata è continuata a crescere, raggiungendo il 99% dei rifiuti prodotti in aeroporto.

ROMA CAPITALE

Roma Servizi per la Mobilità: Anna Donati nominata presidente del CdA

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Sarà Anna Donati la nuova presidente del Consiglio di Amministrazione di Roma Servizi per la Mobilità. A deciderlo una riunione congiunta della Commissione Bilancio e Trasporti del Comune di Roma. Donati, esperta di tutela del territorio, mobilità sostenibile ed infrastrutture di trasporto, attualmente collabora con Kyoto Club, di cui è coordinatrice del Gruppo Mobilità, per la riduzione dei gas serra anche nei trasporti. Dal 2018 è stato presentato ed ha collaborato alla redazione del rapporto MobilitAria giunto alla quarta edizione 2021 su mobilità e qualità dell'aria nelle 14 città metropolitane. Sta seguendo per Kyoto Club, il progetto europeo per le città con la Campagna Clean Cities e la piattaforma per lo sviluppo del Trasporto Merci a Zero Emissioni.

Dal 2011 al 2013 è stata Assessore alla mobilità ed infrastrutture a Napoli oltre ad essere stata il Direttore Generale dell'Agenzia Campana per la mobilità sostenibile (ACAM). Precedentemente era stata letta alla Camera dei Deputati in Emilia-Romagna con il primo Gruppo dei Verdi in Parlamento dal 1987 al 1992. Nominata Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna, dal 1993 al 1995, alle politiche del 2001 è stata eletta al Senato della Repubblica mentre alle politiche del 2006 è stata rieletta al Senato in Veneto per la lista Insieme con l'Unione .

Anna Donati sarà affiancata da Alessandro Leon e Matteo Petrella che entreranno a far parte del Cda dell'agenzia. Rinnovato anche il collegio sindacale: i tre membri in carica sono Alessandra De Feo, Claudio Campetta e Alessandro Perugina. I supplenti sono Andrea Frascaroli e Rita Vanga.

Roma: Patanè, ok a delibera per presentazione a Mims lista di ciclabili da realizzare con Pnrr

(FERPRESS) – Roma, 9 MAR – La Giunta di Roma ha approvato una delibera propedeutica alla presentazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di un elenco di piste ciclabili da realizzare con i fondi del #Pnrr.

Lo scrive sulla propria pagina Facebook l'assessore Eugenio Patanè.

Il Dipartimento, in collaborazione con Roma Servizi per La Mobilità – scrive ancora – ha elaborato una lista di 15 tracciati, per complessivi 54 chilometri, da realizzare con un finanziamento di quasi 14 milioni di euro, tra i quali figurano: Vitinia-via del Risaro-Campus Biomedico di 7,2 km; capolinea Metro B Laurentina-via Stefano Gradi di 6,8 km; Piazza Cina-Torrino-Eur di 6,36 km; Piazzale Ostiense-Porta Metronia di 5,3 km e Piazza Pio XI-Circonvallazione Gianicolense di 4 km.

Oltre alle piste già progettate dalla precedente amministrazione abbiamo intenzione di realizzare percorsi ciclopedonali strategici in vista della scadenza giubilare. Penso, in particolare, alla ciclabile Monte Ciocci-Valle Aurelia-San Pietro con il progetto di recupero dell'ex ponte ferroviario. E poi, ancora: il collegamento ciclabile Monte Ciocci-Prati; il tracciato via XX Settembre-via Nazionale e quello tra via Emanuele Filiberto e via Nazionale.

Tra le nuove ciclabili che realizzeremo con i fondi del Pnrr, alcune riguardano richieste specifiche arrivate dai consiglieri dell'Assemblea Capitolina nell'ambito del dibattito che ha preceduto l'approvazione del #Pums. Tra queste, ad esempio, la ciclabile Pasolini: un percorso di 17 chilometri che va da Ostia Antica a Casal Bernocchi.

Sempre in tema di ciclabilità, abbiamo chiesto agli uffici di rivedere alcune parti di una serie di ciclabili che hanno destato molte perplessità tra i cittadini, in particolare: Pineta Sacchetti, Gregorio VII, Galleria Pasa, Tuscolana e Prenestina.